

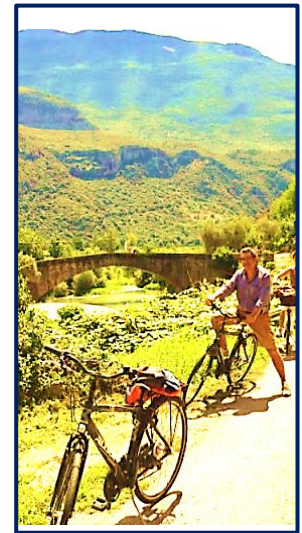


## LA CICLOVIA E LA PISTA CICLABILE di Nino La Terza

*Leonardo da Vinci nel 1490 progettò una macchina mossa dalla forza delle leve e nel disegno si notano già le due ruote.*

*Dopo tre secoli arriva il CELERIFERO: sedile in legno, due ruote, bisognava spingersi con i piedi; poi la DRAISINA, monopattino con lo sterzo;*

*quindi il VELOCIPEDE, una ruota posteriore e una gigantesca anteriore con due manovelle e i pedali all'asse della ruota.*



### MARTEDI 24 MAGGIO INAUGURAZIONE PISTA CICLABILE

Ho notato che molti confondono la **CICLOVIA DEI PARCHI** con la **PISTA CICLABILE** Morano - Campotenese.

LA **CICLOVIA DEI PARCHI** è l'itinerario appenninico che va dal **Pollino**, alla **Sila**, alle **Serre** e all'**Aspromonte**, ha uno sviluppo di 550 km e attraversa l'intera Calabria.

Il tratto a nord parte dal confine con la Basilicata, poi Laino Borgo - Mormanno - Morano - Castrovillari - S.Basile - Saracena - Firmo - Lungro - Acquaformosa - S.Sosti - Roggiano - Ferramonti (Tarsia). Il tracciato

è quello della statale n.19 nel primo tratto, quindi automobili e biciclette usano le stesse carreggiate, la corsia sud e quella nord.

Risulta indicato con apposita segnaletica turistica

( **tabelle marroni, caratteri bianchi e logo ciclovia parchi** ).



La **PISTA CICLABILE** Morano - Campotenese, inaugurata martedì 24 maggio si riferisce, invece, al tracciato della ferrovia calabro lucana e si collega al tratto Castrovillari - Morano realizzato anni fa.

Non c'è nessun contatto con le automobili, per intenderci.

Quando ero bambino andavo al *casino* di campagna, per raggiungere la vigna attraversavo la ferrovia, poiché quella striscia di terreno era stata espropriata per la costruzione dell'opera pubblica.

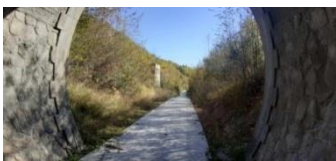
Vedevo arrivare il treno a vapore e le littorine che mi permettevano di ritornare a Mormanno da Castrovillari, quando c'era la neve.

Con delle valutazioni solamente economiche si decise di interrompere il servizio e successivamente vennero tolti anche i binari.

Le proteste, la mobiltazione, la mostra fotografica organizzata dal prof. Mainieri di Morano non ottennero risultati.

Nei **parchi nazionali** le ferrovie sono utilizzate a fini turistici e addirittura vengono costruite ex novo.

Solo pochi anni fa, con il trasferimento della proprietà del terreno dal demanio ai comuni, ha preso consistenza l'idea della pista ciclabile e a Mormanno l'*italsarc*, che ha riammodernato l'autostrada, ha realizzato, per la legge della compensazione, un km. di pista.



Fra qualche tempo sarà inaugurato l'intero tratto Campotenesese - Mormanno perché i lavori sono stati finanziati. Si prevede anche il restauro di qualche casello ferroviario da utilizzare come **bicigrill** .

Il giorno successivo all'inaugurazione, cioè il 25, sono ritornato nella **pista ciclabile** :



ho parcheggiato l'auto in una piazzola proprio a metà della *dirupata* (la salita) ho scavalcato il muretto dove la pista segue al fianco della strada asfaltata.

C'è un riferimento alla '**V**' in quel punto, la *dirupata* sale a sinistra e la pista sale a destra e ciò perché la ferrovia saliva con una pendenza regolare seguendo le curve di livello, mentre la strada asfaltata, che presenta 4 curve a '**U**' che ne riducono la pendenza, sale a zig zag.



Pochi metri e si può accedere al rudere di un casello con un una delle due scalinate, quindi le tabelle turistiche: campotenesese 6 km e Morano 6 Km dall'altra parte.

Dopo un po' una piazzola dove la visione del **massiccio**, del castello e del centro storico di Morano è davvero straordinaria, l'istallazione di un cannocchiale permette di individuare anche **i pini loricati** .

Là accanto la vetrata, **una finestra sul massiccio** riporta il profilo delle cime, i nomi e relative altitudini e se si trova la posizione giusta il disegno sul vetro coincide con il profilo reale delle cime.

E se si continua a salire, si nota in basso verso destra, anche il vecchio tracciato della mulattiera Morano - campotenesese , che costeggia la pista ciclabile.

Sarebbe opportuno in futuro ridisegnare tale area con vista panoramica e con pendenza minima, simile alla pista, uno spazio da valorizzare che conserva i muretti in pietra che proteggono dalla scarpata. L'attuale strada asfaltata si vede in alto a sinistra. Dopo un po' la mulattiera scompare per poi ricomparire a sinistra in direzione **vivaio Pavone**, seguiva la linea del crinale in direzione campotenesese. Non vi era la galleria *le teste* realizzata dopo l'ammodernamento.

Sarà un caso (ma ho una mia interpretazione), nella pista ho incontrato solo un ragazzo in bici, un tedesco; il **Pollino** è conosciuto all'estero, più che in Italia, poi gli abitanti di Mormanno e Morano, fra molti anni, scopriranno *il belvedere della dirupata*.



Ampio risalto all'inaugurazione ha dato anche la rai nazionale (rubrica *si viaggiare*) oltre ai vari servizi delle 2 tgr

*Frassica direbbe: A) quante belle piste B) C) con pedalata assistita D) dirupata V) sale a ds e sn U) curva*